Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 296

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 19 dicembre 1940 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla *" Gazzetta Ufficiale "*, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 296 DEL 19 DICEMBRE 1940-XIX:

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1940-XVIII.
Modificazioni alla tabella generale degli uffici, dei commerci, delle industrie, professioni, arti e mestieri, soggetti alla verificazione periodica biennale dei pesi e delle misure.

(4727)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 6 maggio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti addì 7 ottobre 1940-XVIII, registro 9 Africa Italiana, foglio 27.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Assan Alì, ascari (26874), (*alla memoria*). — In servizio di pattuglia, incitando con l'esempio e la parola i compagni, attaccava decisamente con bombe a mano un gruppo ribelle che, favorito dalla copertura del terreno, tentava portarsi sul fianco del reparto. Ferito, continuava a combattere, finchè colpito nuovamente, cadeva eroicamente sul campo.

MEDAGLIA DI BRONZO

Barlesi Giovanni di Salvatore e di Mancuso Concetta, nato a Pachino (Siracusa) il 1° agosto 1908, tenente in s. p. e. — Comandante di compagnia, durante un combattimento lanciava il reparto alla conquista di una difficile posizione, fugando i ribelli e infliggendo loro sensibili perdite. Successivamente, incaricato di coprire il movimento del battaglione, quantunque a contatto con nuclei ribelli, con manovra ardita assolveva il difficile compito, rintuzzando gli attacchi nemici.

Capponi Fernando di Luigi e di Rotondi Zelinda, nato a Nettuno (Roma) il 7 aprile 1911, tenente di complemento. — Comandante di plotone avanzato, per tutta la durata di un combattimento, sapeva imprimere all'azione del proprio reparto crescente aggressività. Rimasto più volte isolato, non dava tregua al nemico, efficacemente mitragliandolo e contrattaccandolo. Successivamente partecipava attivamente a reiterati contrattacchi che portarono alla conquista della posizione avversaria ed alla conseguente precipitosa fuga dei ribelli.

Consarino Raffaele di Saverio e fu Scaccia Matilde, nato a Catanzaro il 30 settembre 1908, sergente di fanteria. — Addetto al comando di un battaglione, sotto violento fuoco avversario, assumeva il comando di un nucleo di mitraglieri e di altri elementi, sventando una minaccia sul fianco di un reparto. Esempio di coraggio e di attaccamento al dovere.

Dall'Oglio Vittorio, nato a Borgo Valsugana (Trento) il 1° ottobre 1896, tenente di complemento. — Comandante di compagnia, durante aspro combattimento, incaricato di portarsi sul fianco dell'avversario, nonostante il violento fuoco nemico ed il terreno impervio conduceva arditamente il proprio reparto, snidando nuclei avversari che volgeva in fuga con perdite.

D'Ascenzi Vincenzo di Domenico e fu Scorzetti Bernardina, nato a Valentano (Viterbo) il 23 febbraio 1911, sottotenente di complemento. — Comandante di plotone, in un combattimento, nonostante l'efficace fuoco avversario, portava il proprio reparto all'attacco di una posizione nemica, sorprendendo nuclei avversari che disperdeva con sensibili perdite, contribuendo così al successo dell'azione. Già distintosi in precedenti fatti d'arme.

Diaco Domenico di Marco e di Varrese Elisa Bettina, nato a S. Pietro a Maida (Catanzaro) il 19 gennaio 1913, sottotenente di complemento. — Comandante di plotone mitraglieri, in due combattimenti dava costanti prove di ardimento e di perizia. Benchè fatto segno ad efficace fuoco avversario, per meglio accompagnare l'azione delle compagnie fucilieri si spingeva arditamente in avanti riuscendo ad infliggere ai ribelli sensibili perdite e contribuendo al successo delle azioni.

Panerai Luigi fu Ugo e di Poggi Caterina, nato a Firenze il 30 dicembre 1912, sottotenente di complemento. — Comandante di compagnia arabo-somala, avuto ordine di disperdere minacciose formazioni ribelli, nonostante il fuoco avversario ed il terreno coperto ed insidioso, alla testa del proprio reparto si lanciava all'attacco animosamente, dando prova di sprezzo del pericolo. Sorpresi nuclei avversari, li attaccava decisamente con bombe a mano costringendoli alla fuga con forti perdite.

Abduraman Abucar, ascari (26992). — Ferito gravemente, restava al suo posto di combattimento, recandosi al posto di medicazione solo dietro ordine del comandante di plotone. Appena medicato, chiedeva di tornare in linea. Esempio di sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere.

Gassim Iusuf, muntaz (28154). — In rischiosi servizi di pattuglia dava prova di coraggio e sprezzo del pericolo. Durante un combattimento, quale capo pattuglia del plotone di testa, venuto a contatto con i ribelli si distingueva abilmente e, benchè ferito gravemente, rientrava al reparto solo dopo aver reagito al fuoco nemico.

Giam Omar, ascari (35147). — Quale porta ordini, con sprezzo del pericolo, nonostante fosse fatto segno a violento fuoco nemico, si prodigava nel recapito degli ordini. Caduto gravemente ferito, ripeteva a voce alta, perchè fosse da tutti inteso, l'ordine avuto dal proprio ufficiale e non abbandonava il posto se non quando si era accertato dell'avvenuta esecuzione dell'ordine stesso. Esempio di alto senso del dovere.

Hohamed Iusuf, muntaz (33607). — Comandante di buluc mitraglieri, per meglio appoggiare con le proprie armi l'azione di un reparto fucilieri si portava arditamente in posizione avanzata e, sebbene ferito, non abbandonava il proprio posto che quando vedeva il nemico in fuga.

Ussen Ahmed, ascari (27853). — Durante un aspro combattimento, benchè gravemente ferito, continuava a disimpegnare il servizio di rifornitore e partecipava alla lotta finchè non gli venivano meno le forze. Esempio di spirito di sacrificio ed alto senso del dovere.

CROCE DI GUERRA

Cribari Aldo di Giuseppe e fu Savaglio Aquila, nato a Marano Principato (Cosenza) il 30 ottobre 1914, sottotenente di complemento. — Comandante di plotone comando di un battaglione a. s. nell'assolvere le molteplici mansioni affidategli dava prova di ardimento e valore. In un combattimento, incaricato di accorrere col proprio plotone in un tratto di fronte particolarmente battuto, si lanciava con decisione e sprezzo del pericolo, riuscendo a mettere in fuga nuclei ribelli e contribuendo al successo dell'azione. In altro combattimento, sosteneva in un primo tempo il maggiore sforzo avversario per dare agli altri reparti tempo di completare lo schieramento.

Abdulle Mohamed, ascari (27044). — Durante aspro combattimento, spintosi al coperto fin sotto la posizione avversaria, si lanciava arditamente all'assalto di nuclei avversari, ai quali, con efficace lancio di bombe a mano, infliggeva forti perdite.

Ahmed Assan, buluc basci. — Al comando di una sezione mitraglieri, conduceva i propri uomini all'assalto con ardimento e perizia, appoggiando efficacemente col tiro la manovra del reparto fucilieri e contribuendo al felice esito dell'azione.

Alì Assan, buluc basci (55). — Visto un gruppo di ribelli che, favorito dalla fitta vegetazione, tentava portarsi sul fianco del reparto, alla testa del buluc si lanciava animosamente, sprezzante del pericolo, su di esso e, con lancio di bombe a mano, lo poneva in fuga.

Alì Assan, ascari (28795). — Durante aspro combattimento, benchè ferito, rimaneva in posto e spronava i compagni alla lotta contro l'avversario irrompente. Esempio di coraggio e alte virtù militari.

Alì Mallin, ascari (32248). — In aspro combattimento, incurante del violento fuoco avversario, si portava rapidamente e di iniziativa la dove poteva essere più efficace il proprio tiro ed apriva un preciso fuoco contro nuclei ribelli annidati in una bananeto, contribuendo efficacemente al felice esito dell'attacco di altro reparto.

Allò Ahmed, ascari (27937). — Porta ordini, durante aspro scontro contro nuclei ribelli esplicava il servizio coraggiosamente, attraversando più volte, incurante del pericolo, zone efficacemente battute dal fuoco nemico. Già distintosi per slancio e coraggio in precedenti fatti d'arme.

Assan Eden, ascari (28594). — In aspro combattimento, incurante del violento fuoco avversario, si portava rapidamente e di iniziativa là dove poteva essere più efficace il proprio tiro ed apriva un preciso fuoco contro nuclei ribelli annidati in un bananeto, contribuendo efficacemente al felice esito dell'attacco di altro reparto.

Daher Mohamed, ascari (25088). — Tiratore di mitragliatrice leggera, durante un aspro combattimento si lanciava tra i primi al contrattacco di forti nuclei ribelli, e con precise raffiche di mitragliatrice, infliggeva loro forti perdite.

Erzi Iusuf, ascari (29353). — Porta arma tiratore, in un combattimento contro forti nuclei ribelli che minacciavano il fianco di un reparto fucilieri confermava le sue qualità di mitragliere e di valoroso combattente, infliggendo gravi perdite al nemico ed obbligandolo alla fuga.

Faket Abdi, ascari (29212). — In aspro combattimento, incurante del violento fuoco avversario, si portava rapidamente e di iniziativa là dove poteva essere più efficace il proprio tiro ed apriva un preciso fuoco contro nuclei ribelli annidati in un bananeto, contribuendo efficacemente al felice esito dell'attacco di altro reparto.

Fido Alane, buluc basci (973). — Durante un combattimento coadiuvava efficacemente il comandante di plotone, dimostrando attaccamento al dovere e sprezzo del pericolo. Successivamente, in assenza dell'ufficiale, dirigeva il fuoco del reparto, infliggendo sensibili perdite all'avversario.

Maconnen Tesemà, gregario. — Durante un combattimento contro soverchianti forze nemiche, benchè ferito, continuava a combattere, sdegnando qualsiasi assistenza.

Mammò Said, ascari (23791). — Durante aspro combattimento, spintosi al coperto fin sotto la posizione avversaria, si lanciava arditamente all'assalto di nuclei avversari, ai quali, con efficace lancio di bombe a mano, infliggeva forti perdite.

Mohamed Abdi, ascari (26974). — Tiratore di mitragliatrice leggera, durante un aspro combattimento si lanciava tra i primi al contrattacco di forti nuclei ribelli e, con precise raffiche di mitragliatrice, infliggeva loro forti perdite.

Mohamed Aden, ascari. — Durante un combattimento, era tra i primi a raggiungere una posizione nemica. Successivamente, trascinando con l'esempio i compagni, si lanciava animosamente all'inseguimento dei ribelli infliggendo loro forti perdite con lancio di bombe a mano.

Mohamed Asciur, muntaz (28601). — In terreno scoperto e sotto violento fuoco avversario, nonostante due esploratori fossero stati feriti, continuava ad effettuare le segnalazioni con l'aereo, dimostrando serenità e fermezza. Chiamato in linea per rinforzare il plotone comando seriamente impegnato, si distingueva per coraggio ed ardimento.

Mohamed Assan, ascari (29212). — Durante un combattimento, era tra i primi a raggiungere una posizione nemica. Successivamente, trascinando con l'esempio i compagni, si lanciava animosamente all''inseguimento dei ribelli infliggendo loro forti perdite con lancio di bombe a mano.

Mohamed Gassim, ascari (29723). — Col preciso tiro del proprio fucile mitragliatore, concorreva a stroncare un tentativo di attacco nemico, infliggendo perdite all'avversario. Successivamente, proteggeva il ripiegamento di un altro reparto, permettendo che lo stesso rientrasse nelle linee senza perdite.

Mohamed Isac, ascari (30198). — Porta ordini del comando del reparto mitraglieri, dopo aver partecipato lodevolmente a tutta la campagna di Etiopia ed alle operazioni di grande polizia coloniale, si distingueva in un combattimento per coraggio, ardire e sprezzo del pericolo.

Mohamed Issa, ascari (28777). — In servizio di pattuglia, attaccava decisamente, con audacia e sprezzo del pericolo, un gruppo di ribelli che tentava portarsi sul fianco del reparto. Ferito, rimaneva al proprio posto, contribuendo al felice esito dell'azione.

Mohamed Mahat, muntaz. — Durante un combattimento, assunto comando di una sezione mitraglieri, guidava i propri uomini con perizia ed ardimento, contribuendo al felice esito dell'azione.

Mohamed Mussa, ascari (24829). — Porta arma tiratore, in un combattimento contro forti nuclei ribelli che minacciavano il fianco di un reparto fucilieri confermava le sue ottime qualità di mitragliere e di valoroso combattente, infliggendo gravi perdite al nemico ed obbligandolo alla fuga.

Nurie Agi, ascari (29333). — Porta arma tiratore, durante un combattimento, rimasto ferito il proprio graduato, assumeva il comando del buluc e lo conduceva con perizia ed ardimento contribuendo al felice esito dell'azione.

Osman Aden, buluc basci (27018). — Valoroso comandante di buluc mitraglieri, durante un combattimento dava costanti prove di energia, perizia e valore personale.

Salad Assan, ascari (27866). — Durante un combattimento, era tra i primi a raggiungere una posizione nemica. Successivamente, trascinando con l'esempio i compagni, si lanciava animosamente all'inseguimento dei ribelli infliggendo loro forti perdite con lancio di bombe a mano.

(4271)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 2 ottobre 1940-XVIII, n. **1680**.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico commerciale « Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi » di Rieti ad accettare una donazione.

N. 1680. R. decreto 2 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il preside del Regio istituto tecnico commerciale « Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi » di Rieti viene autorizzato ad accettare la donazione di un titolo di Rendita e contanti fatta alla Cassa scolastica dell'Istituto medesimo per l'istituzione di un premio annuo di studio in memoria del prof. Giuseppe Brucchietti.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *dicembre* 1940-XIX

REGIO DECRETO 16 ottobre 1940-XVIII, n. **1681**.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio di Verona ad accettare una donazione.

N. 1681. R. decreto 16 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il preside del Regio liceo-ginnasio di Verona viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 45.000 in titoli di Rendita 3,50 %, fatta da un Comitato cittadino a favore della Cassa scolastica dell'Istituto, per la costituzione di una borsa di studio intitolata a « Giuseppe Cavazzana ».

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *dicembre* 1940-XIX

REGIO DECRETO 16 ottobre 1940-XVIII, n. **1682**.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa scolastica del Regio liceo scientifico di Siracusa.

N. 1682. R. decreto 16 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, è abrogato lo statuto della Cassa scolastica del Regio liceo scientifico di Siracusa, approvato con R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2526, e viene approvato il nuovo statuto della Cassa medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *dicembre* 1940-XIX

REGIO DECRETO 16 ottobre 1940-XVIII, n. 1683.

Trasformazione della Cassa scolastica del Regio ginnasio di Corleone.

N. 1683. R. decreto 16 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio ginnasio di Corleone viene trasformata in Cassa scolastica del Regio liceo ginnasio della stessa città, e ne viene approvato il nuovo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *dicembre* 1940-XIX

REGIO DECRETO 16 novembre 1940-XIX.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 25 agosto 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1940-XVIII, registro n. 12 Marina, foglio n. 155, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Motopeschereccio *San Giuseppe* di stazza lorda tonnellate 20,65, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, dell'armatore Feliciotti Filippo con sede a Pesaro: dalle ore 10 del 13 giugno 1940;

Motopeschereccio *S. Lucia* di stazza lorda tonn. 23,35, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, dell'armatore Del Zompo Nazzareno con sede a S. Benedetto del Tronto: dalle ore 16 del 19 giugno 1940;

Motopeschereccio *San Ciro di Portici*: dalle ore 8 dell'8 luglio 1940;

Motopeschereccio *Freccia Azzurra*: dalle ore 10 del 2 luglio 1940;

Motopeschereccio *Isolina Lucia*: dalle ore 17 del 28 giugno 1940;

Motopeschereccio *Maris Stella*: dalle ore 18 del 30 giugno 1940;

Motopeschereccio *Eolo*: dalle ore 11 del 24 giugno 1940;

Motopeschereccio *Tranquillo*: dalle ore 10 del 15 giugno 1940;

Motopeschereccio *Balilla*: dalle ore 10 del 24 giugno 1940;

Motopeschereccio *Artiglio*: dalle ore 19 del 21 giugno 1940;

Motopeschereccio *Maria Luisa*: dalle ore 15 del 20 giugno 1940;

Motopeschereccio *Pier Giorgio*: dalle ore 10 del 15 giugno 1940;

Motopeschereccio *Siluro*: dalle ore 8 del 21 giugno 1940;

Motopeschereccio *Nemesio*: dalle ore 10 del 14 giugno 1940;

Motopeschereccio *San Luigi*: dalle ore 8 del 14 giugno 1940;

Motopeschereccio *Michele*: dalle ore 10 del 18 giugno 1940;

Motopeschereccio *Fedel Franco*: dalle ore 10 del 15 giugno 1940;

Motopeschereccio *Rex*: dalle ore 10 del 15 giugno 1940;

Rimorchiatore *Spagna*: dalle ore 12 del 29 luglio 1940;

Rimorchiatore *Noli*: dalle ore 12 del 15 giugno 1940;

Rimorchiatore *Antonio*: dalle ore 8 del 7 giugno 1940.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *dicembre* 1940-XIX
Registro n. 16 *Marina, foglio n.* 361. — VENTURA

(4752)

REGIO DECRETO 13 novembre 1940-XIX.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, dei motopescherecci requisiti « S. Marco » e « Nuovo San Ciro C. ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 29 giugno 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1940-XVIII, registro n. 10 Marina, foglio n. 4, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate:

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Motopeschereccio *S. Marco* dalle ore 14,30 del 4 agosto 1940;

Motopeschereccio *Nuovo S. Ciro C.* dalle ore 10 dell'8 luglio 1940.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *dicembre* 1940-XIX
Registro n. 16 *Marina, foglio n.* 357. — VENTURA

(4753)

REGIO DECRETO 16 novembre 1940-XIX.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 29 giugno 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1940-XVIII, registro n. 10 Marina, foglio n. 3, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:
Motonave *Equa*, dalle ore 14 del 2 ottobre 1940;
Motonave *Principessa di Piemonte* dalle ore 18 del 7 agosto 1940;
Piroscafo *Scarpanto* dalle ore 8 del 10 settembre 1940;
Rimorchiatore *Enrica* dalle ore 10 del 13 agosto 1940.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *dicembre* 1940-XIX
Registro n. 16 *Marina, foglio n.* 360. — VENTURA

(4755)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1940-XIX.
Revoca del decreto di sottoposizione a sequestro della Società anonima Agenzia Noleggi, con sede in Genova.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 19 agosto 1940-XVIII, con il quale la Società anonima Agenzia Noleggi, con sede in Genova, veniva sottoposta a sequestro;
Vista la relazione del sequestratario comm. Armando Masci;

Decreta:

E' revocato il decreto interministeriale 19 agosto 1940-XVIII, con il quale la Società anonima Agenzia Noleggi, con sede in Genova, veniva sottoposta a sequestro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 novembre 1940-XIX

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(4774)

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1940-XIX.
Revoca del decreto di sottoposizione a sindacato della Società anonima Ford Italiana, con sede a Bologna.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il proprio decreto in data 17 settembre 1940-XVIII, con il quale la Società anonima Ford Italiana, con sede in Bologna, fu sottoposta a sindacato, ai sensi del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Vista la relazione del sequestratario;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 17 settembre 1940-XVIII con il quale fu sottoposta a sindacato la Società anonima Ford Italiana, con sede a Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 dicembre 1940-XIX

Il Ministro: RICCI

(4775)

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1940-XIX.
Revoca dell'autorizzazione concessa al Consorzio agrario cooperativo di Lodi, Milano e Pavia per la gestione in Pavia di Magazzini generali pel deposito di merci nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926-IV, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927-V, n. 1158;
Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 16 gennaio 1927-V, n. 126;
Visti i decreti Ministeriali 30 giugno 1927-V e 15 luglio 1935-XIII che autorizzano il Consorzio agrario cooperativo di Lodi, Milano e Pavia a gestire in Pavia Magazzini generali pel deposito di merci nazionali e nazionalizzate con succursale in Voghera;
Visto il decreto Ministeriale 10 luglio 1939-XVII, di erezione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo di Lodi, Milano e Pavia nonchè il successivo decreto Ministeriale 21 settembre 1940-XVIII, col quale venne disposto il trapasso al nuovo Ente morale degli immobili di proprietà del vecchio Consorzio agrario cooperativo esistenti in Pavia;
Sentito il Consiglio provinciale delle corporazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' revocata l'autorizzazione concessa coi decreti Ministeriali 30 giugno 1927-V e 15 luglio 1935-XIII al Consorzio agrario cooperativo di Lodi, Milano e Pavia per la gestione in Pavia di Magazzini generali pel deposito di merci nazionali e nazionalizzate, con succursale in Voghera.

Art. 2.

Il Consorzio agrario provinciale di Pavia è autorizzato a gestire in Pavia Magazzini generali pel deposito di merci nazionali e nazionalizzate, con succursale in Voghera.
Ai depositi effettuati nei suddetti Magazzini generali si applicano il regolamento e le tariffe approvati coi succitati decreti Ministeriali 30 giugno 1927-V e 15 luglio 1935-XIII.

Art. 3.

Il Consiglio provinciale delle corporazioni di Pavia vigilerà sulla materiale esecuzione delle presenti disposizioni e, in particolare, curerà che venga intestata al nuovo Consorzio agrario provinciale di Pavia la cauzione, a suo tempo prestata dal Consorzio agrario cooperativo di Lodi, Milano e Pavia ai sensi dell'art. 2 del R. decreto 16 gennaio 1927-V, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 dicembre 1940-XIX

Il Ministro: Ricci

(4767)

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1940-XIX.
Assegnazione del comune di Valdastico alla circoscrizione finanziaria di Schio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 1° luglio 1940-XVIII, n. 1184, con la quale è stato istituito in provincia di Vicenza il comune di Valdastico;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, n. 11, foglio 32;

Visto l'art. 3 del R. decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Decreta:

Articolo unico.

Il comune di nuova istituzione di Valdastico (provincia di Vicenza) è assegnato alla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e a quella dell'Ufficio del registro di Schio.

Il direttore generale delle Imposte dirette e quello delle Tasse e imposte indirette sugli affari, sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 novembre 1940-XIX

Il Ministro: Di Revel

(4769)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1940-XIX.
Delimitazione dei confini della zona faunistica delle Alpi in provincia di Belluno.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 5 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016, col quale sono stati fissati i confini della zona faunistica delle Alpi;

Visto il decreto Ministeriale 15 aprile 1940-XVIII (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 maggio 1940-XVIII, n. 104);

Vista la richiesta della Sezione cacciatori di Belluno intesa ad ottenere l'inclusione dell'intero territorio della Provincia nella zona faunistica predetta;

Visti i pareri della Federazione italiana della caccia e del Laboratorio di zoologia applicata alla caccia;

Udito il Comitato centrale della caccia;

Ritenuto che la richiesta della Sezione cacciatori della provincia di Belluno meriti accoglimento;

Decreta:

Articolo unico.

A parziale modifica di quanto è stato disposto col decreto Ministeriale 4 aprile 1940-XVIII, citato nelle premesse, tutto il territorio della provincia di Belluno viene incluso nella zona faunistica delle Alpi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 dicembre 1940-XIX

Il Ministro: Tassinari

(4728)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 6 dicembre 1940-XIX.
Approvazione della donazione alla G.I.L. di un terreno per la costruzione della Casa Littoria di Torre del Greco.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
Comandante generale della G.I.L.

Considerato che il comune di Torre del Greco (Napoli) è venuto nella determinazione di donare alla G.I.L., per la costruzione della Casa Littoria locale, un appezzamento di terreno sito in Torre del Greco al corso Vittorio Emanuele, ubicato nella mezzeria del fronte della Villa comunale, sul detto corso, della estensione di metri quadrati novecento, di forma rettangolare, di cui il lato maggiore è di metri cinquanta e l'altro della misura media di metri diciotto, limitato a nord dalla balaustrata della Villa, a sud dal viale attiguo alla Chiesa della Madonna del Principio e delle scuole all'aperto e dagli altri due lati dalla scarpata del terrapieno della Villa. Detto appezzamento deve essere distaccato dalla maggiore estensione di are 35,55, riportata in catasto alla partita 575, ditta comune di Torre del Greco, foglio 11, particella 172, are 14,15 e particella 173, are 0904 ed alla partita 3868, medesima ditta, foglio 11, particella 63, are 12 e 36;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Veduti i documenti catastali ed ipotecari;

Veduto l'atto di donazione 22 dicembre 1939-XVIII, n. 16343 del repertorio, a rogito notaio avv. Camillo Civetta, residente in Torre del Greco, ivi registrato il 4 gennaio 1940-XVIII, al n. 304, vol. 95, trascritto il 2 gennaio 1940-XVIII, col n. 6 di ordine e n. 6 di formalità;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, del terreno occorrente per la costruzione della Casa Littoria di Torre del Greco è approvata.

Roma, addì 6 dicembre 1940-XIX

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
Serena

(4764)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 6 dicembre 1940-XIX.
Approvazione della donazione di un'area per la Casa della G.I.L., in Civitanova Marche.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che, allo scopo di fornire alle organizzazioni giovanili di Civitanova Marche - già Porto Civitanova - (Macerata) una più ampia sede, quel Comune è venuto nella determinazione di donare alla G.I.L. un'area di mq. 290, acquistata dall'Amministrazione del demanio dello Stato con contratto 29 agosto 1938-XVI, n. 674, sita in territorio di Civitanova Marche, mappa Porto, da distinguersi col n. 3309 res *A*, confinante con restante proprietà demaniale, con altra area di mq. 3788,60 (già ceduta con atto 13 marzo 1936, rep. com. 515, registrato a Macerata il 3 aprile 1936, n. 1543, per costruirvi la Casa della G.I.L.) e con il viale Vittorio Veneto;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Veduto l'atto stipulato in data 22 marzo 1940-XVIII, rep. n. 153, dal segretario capo del comune di Civitanova Marche già Portocivitanova registrato a Macerata il 19 aprile 1940-XVIII al n. 1724, mod. I, vol. 150; ivi trascritti il 7 maggio 1940-XVIII al vol. 179, n. 35670;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

La donazione, integrativa come sopra disposta, di un'area per uso della Casa della G.I.L. di Civitanova Marche (già Portocivitanova) è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 dicembre 1940-XIX

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
SERENA

(4762)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 6 dicembre 1940-XIX.
Approvazione della donazione di un immobile per la Casa della G.I.L., in Regalbuto.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che allo scopo di far sorgere in Regalbuto (Enna) una sede per le locali organizzazioni giovanili, quell'Ente comunale di assistenza è venuto nella determinazione di donare alla G.I.L. parte del fabbricato detto « Collegio di Maria » sito in comune di Regalbuto, confinante a nord con la Chiesa del collegio, a sud con locali di uffici finanziari, a est con la via Ingrassia, a ovest con via Garibaldi, composto di n. 7 vani a pianterreno, n. 5 vani al 1° piano ed una veranda che immette al piano sovrastante con n. 4 vani, n. 6 vani al 2° piano, il tutto del valore di L. 200.000, segnato in catasto alla partita 5-18, n. 2831 e 129-1;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Veduti i documenti catastali e ipotecari;

Veduto l'atto di donazione n. 12755 di rep. in data 2 dicembre 1939-XVIII, a rogito dottor Francesco Giunta, residente ad Enna, ivi registrato il 12 stesso al n. 733, vol. 205, foglio 40, trascritto a Catania il 23 stesso al n. 30369 d'ordine e n. 24332 particolare;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, dell'immobile destinato a Casa della G.I.L. di Regalbuto, è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 dicembre 1940-XIX

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
SERENA

(4763)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzi del carbone vegetale

Con provvedimento P. 1025 del 29 novembre ultimo scorso sono stati stabiliti i seguenti criteri per la perequazione nazionale dei prezzi del carbone vegetale.

I prezzi massimi di vendita del carbone vegetale di essenza forte, qualità cannello, dal dettagliante al consumatore, al netto dell'imposta di consumo sono stati fissati per i principali Capoluoghi di provincia come segue:

Venezia, Genova, Torino, Milano	L.	1 —	al kg.
Bologna	»	0,95	»
Firenze	»	0,90	»
Ancona	»	0,90	»
Roma	»	0,90	»
Napoli	»	0,85	»
Bari	»	0,90	»
Reggio Calabria	»	0,80	»
Palermo	»	0,95	»
Cagliari	»	0,85	»

Per il carbone vegetale di essenza forte, qualità spacco, i suddetti prezzi vanno ridotti di 10 centesimi al chilo.

Pel carbone di essenza forte, qualità misto, il prezzo di vendita dovrà essere calcolato in proporzione delle qualità componenti.

Pel carbone d'essenza dolce i prezzi di vendita dovranno essere inferiori di 10 centesimi al chilo rispetto a quelli delle corrispondenti qualità del carbone d'essenza forte.

Con lo stesso provvedimento sono stati invitati i Consigli provinciali delle Corporazioni a perequare i loro prezzi di vendita al consumo sulle basi sopra indicate ed a fissare i prezzi per le vendite dal produttore, riferendoli alla merce posta su vagone stazione ferroviaria o su autocarro strada rotabile.

Roma, addì 12 dicembre 1940-XIX

(4824)

Annullamento di marchio

Il marchio di fabbrica n. 52757 registrato il 29 febbraio 1936 a nome dell'Istituto biologico chemioterapico torinese e compreso nell'elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 gennaio 1937-XV, n. 15, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dal titolare con dichiarazione del 10 giugno 1940, autenticata dal notaio dottor Paolo Gatti a Torino e presentata presso l'Ufficio provinciale delle corporazioni di Torino in data 10 giugno 1940.

Il direttore: ZENGARINI

(4821)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 13 dicembre 1940-XIX - N. 257

	Cambio di clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Francia (Franco)	—	—
Svizzera (Franco)	445,43	459,75
Argentina (Peso carta)	—	4,65
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Boemia-Moravia (Corona)	65,70	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	45,98
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7994
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,70	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,726
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	75,90
Id. 3,50% (1902)	74,05
Id. 3,00% Lordo	52,50
Id. 5,00% (1935)	95,075
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	73,95
Id. Id. 5,00% (1936)	96,35
Obbligazioni Venezie 3,50%	94,175
Buoni novennali 5 % - scadenza 1941	100,475
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	95,675
Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	95,55
Id. Id. 5 % Id. 1944	98,85
Id. Id. 5 % Id. 1949	100,025

MINISTERO DELLA GUERRA

Elenco dei tipi di autocarri pesanti e di trattori agricoli esistenti in commercio, ammessi al godimento dei benefici previsti dalla legge n. 759 del 20 maggio 1932 e dal R. decreto 1449 del 21 settembre 1933.

Il Ministero della guerra rende noto che i seguenti tipi di autocarri pesanti e di trattori agricoli, soddisfacendo alle condizioni richieste dal R. decreto n. 1449 del 21 settembre 1933-XI, sono ammessi al godimento dei benefici previsti dalla legge n. 759 del 20 maggio 1932-X, per il triennio 1941-1942-1943:

Autocarri pesanti:

Autocarro tipo 633-N della ditta F.I.A.T. di Torino;
Autocarro tipo RO con passo non superiore a m. 4,25 della ditta Lancia di Torino;
Autocarro tipo D. 80 M.N. della ditta Isotta Fraschini di Milano;
Autocarro O.M. tipo I C.R.D. della Soc. An. O.M. di Brescia;
Autocarro O.M. tipo 3 B.O.D. della Soc. An. O.M. di Brescia;
Autocarro tipo D. 80 C.O. della ditta Isotta Fraschini di Milano.

Trattori agricoli:

Trattrice agricola P. 4.M. 40 HP della Motomeccanica di Milano;
Trattrice agricola a cingolo tipo 30 (700 C.) della O.C.I. di Modena;
Trattrice agricola a cingolo tipo 20 (708 C.) della O.C.I. di Modena;
Trattore agricolo « Balilla » a cingoli 15 HP della Soc. Motomeccanica di Milano;
Trattrice agricola P.4. M.H. con pneumatici della Motomeccanica di Milano;
Trattore Fiat O.C.I. tipo 40.

I premi di buona manutenzione contemplati negli articoli 14 e 15 del citato Regio decreto n. 1449 per i suddetti autocarri e trattori per il triennio 1941-1942-1943 sono stabiliti nella seguente misura:

Autocarri pesanti:

Autocarro tipo 633-N della ditta Fiat di Torino	L. 1500
Autocarro tipo RO con passo non superiore a m. 4,25 della ditta Lancia di Torino	» 2000
Autocarro tipo D. 80 M.N. della ditta Isotta Fraschini di Milano	» 1800
Autocarro O.M. tipo I C.R.D. della Soc. An. O.M. di Brescia	» 1300
Autocarro O.M. tipo 3 B.O.D. della Soc. An. O.M. di Brescia	» 1100
Autocarro D. 80 C.O. della ditta Isotta Fraschini di Milano	» 2000

Trattori agricoli:

Trattrice agricola P.4. M. 40 HP della Soc. Motomeccanica di Milano	L. 1500
Trattrice agricola a cingoli tipo 30 (700 C.) della O.C.I. di Modena	» 1500
Trattrice agricola a cingolo tipo 20 (708 C.) della O.C.I. di Modena	» 1350
Trattore agricolo « Balilla » a cingoli 15 HP della Soc. Motomeccanica di Milano	» 1000
Trattrice agricola P.4. M.H. con pneumatici della Soc. Motomeccanica di Milano	» 1500
Trattore Fiat O.C.I. tipo 40	» 1500

(4822)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Apriano (Fiume)

A norma dell'art. 64, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, si comunica che è cessata la gestione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Apriano, avente sede nel comune di Abbazia (Fiume).

(4795)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Moio Alcantara, in liquidazione, con sede in Moio Alcantara, frazione del comune di Lanza (Messina).

Nella seduta tenuta il 7 dicembre 1940-XIX dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Moio Alcantara, in liquidazione, con sede in Moio Alcantara frazione del comune di Lanza (Messina), il sig. Francesco Pagano fu Salvatore è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

(4797)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.